

# «Questa Finanziaria dissangua gli artigiani»

Appello dell'Associazione ai parlamentari bergamaschi: in provincia perdita netta di 42 milioni di euro  
Sotto accusa gli studi di settore, i parametri tributari e il ridotto abbassamento del cuneo fiscale

## AGRUMELLO CISIINTERROGA SUL FUTURO

«Essere artigiani oggi, tra studi di settore e nuova fiscalità è il tema di attualità del convegno in programma domani pomeriggio al Cinema Aurora di Grumello del Monte, promosso dall'Associazione Artigiani. I lavori, che rientrano in un programma d'incontri che l'Associazione sta realizzando in diverse zone della provincia, cominceranno alle 15 con i saluti del presidente dell'Associazione Italo Calegari. Seguiranno quelli di Mario Barboni presidente della Comunità Montana Valcavallina e di Celestino Bettini presidente della Comunità Montana Monte Brone. Dopo l'introduzione di Gianfranco Gattini e Bruno Fratus, rispettivamente Capo polo di Grumello del Monte e Capo categoria Area produzione dell'Associazione, è previsto l'intervento di Andrea Trevisani direttore settore tributario Confartigianato. Dalle 16 il dibattito tra artigiani, politici e amministratori spiega il presidente Italo Calegari. Il dibattito sarà moderato da Tullio Uzi vicepresidente Vicario Confartigianato Nazionale.

Una protesta vivace, ma anche puntuale, quella dell'Associazione artigiani di Bergamo contro la Finanziaria 2007, che secondo il presidente provinciale Italo Calegari mette a rischio la sopravvivenza stessa del mondo artigiano, «perché viene caricato degli oneri principali della Manovra, senza avere il riconoscimento di alcuna delle istanze che erano state avanzate e sulle quali il governo aveva pur dichiarato ampia disponibilità». Per questo motivo l'Associazione ha organizzato per domani un convegno in programma a Grumello del Monte che svilupperà questi argomenti, interrogandosi anche sul futuro del settore. Confrontando il presidente Calegari ha rivolto un appello pubblico sotto forma di lettera aperta a tutti i parlamentari bergamaschi perché possano farsi portatori di un disagio che ormai ha raggiunto livelli di guardia. Sono inserite tra l'altro valutazioni e proposte, «che costituiranno - spiega il presidente - il fondamento prioritario per gli interventi emendativi che Confartigianato di Bergamo, d'accordo con quella Nazionale e Regionale chiede ai deputati di sostenere in Parlamento.

	per ARTIGIANATO	per TOTALE ECONOMIA	incidenza dell'ARTIGIANATO su TOTALE (%)
<b>INTERVENTI DELLA MANOVRA</b>			
□ Maggiori deduzioni IRAP costo lavoro apprendisti	12,60	29,90	42,0
□ Riduzione cuneo fiscale	323,30	3.330,00	10,0
<b>Totale benefici 2007 (A)</b>	<b>341,90</b>	<b>3.359,90</b>	<b>10,2</b>
□ Revisione Studi settore	-1.100,00	-3.300,00	33,3
□ Aumento contributi autonomi 2007	-831,20	-1.670,40	49,3
□ Aumento contributi apprendisti	-330,50	-736,40	42,0
<b>Totale perdite 2007 (B)</b>	<b>-2.261,70</b>	<b>-5.706,80</b>	<b>39,3</b>
□ Effetto complessivo Finanziaria 2007 (A)-(B)	-1.919,80	-2.336,90	
<b>INTERVENTI DELLA MANOVRA</b>			
□ Maggiori deduzioni IRAP costo lavoro apprendisti	12,60	29,90	42,0
□ Riduzione cuneo fiscale	323,30	3.330,00	10,0
<b>Totale benefici 2007 (A)</b>	<b>341,90</b>	<b>3.359,90</b>	<b>10,2</b>
□ Revisione Studi settore	-1.100,00	-3.300,00	33,3
□ Aumento contributi autonomi 2007	-831,20	-1.670,40	49,3
□ Aumento contributi apprendisti	-330,50	-736,40	42,0
<b>Totale perdite 2007 (B)</b>	<b>-2.261,70</b>	<b>-5.706,80</b>	<b>39,3</b>
□ Effetto complessivo Finanziaria 2007 (A)-(B)	-1.919,80	-2.336,90	
□ Aumento contributi autonomi 2008	-131,20	-262,70	49,8
□ Riduzione cuneo fiscale a regime	536,90	5.400,00	10,0
<b>Effetto complessivo Finanziaria 2007 con inserimento 2008</b>	<b>-1.514,10</b>	<b>-2.199,60</b>	

Elaborazione Osservatorio Associazione Artigiani di Bergamo su base Confartigianato - Relazioni Sindacali, Tribunale ed Ufficio Studi con dati ISTAT, ISTAT, ISTAT e ISTAT. Dati in milioni di Euro.

Proprio Confartigianato e le altre organizzazioni dell'artigianato hanno già sottolineato in questi giorni il loro giudizio negativo sulla Finanziaria, ma anche a Bergamo, sostiene l'Associazione, le ricadute saranno pesantissime. Secondo infatti l'elaborazione dati dell'Osservatorio dell'Associazione Artigiani di Bergamo, realiz-

zato con valutazioni percentuali sulla base di dati di vari enti, «la stima dell'impatto della manovra 2007 sull'artigianato bergamasco è di una perdita di 42,89 milioni di euro. Alle maggiori deduzioni Irap per il costo lavoro degli apprendisti e del cuneo fiscale (per un totale di 10,72 milioni), fanno infatti da grave contrappeso la revisione degli Studi di set-

## «Così si mortifica un modello che tutto il mondo ci invidia»

Nella sua lettera aperta indirizzata ai parlamentari, il presidente dell'Associazione Artigiani Italo Calegari spiega come «la Finanziaria per il 2007 non risponde alle attese del sistema della piccola impresa e dell'artigianato, che costituisce più del 95% dell'Impresa in Italia». Sottolineando che questo «è un modello che tutto il mondo ci invidia», Calegari sottolinea che mai come oggi «questo modello sia a rischio perché caricato degli oneri principali della



manovra, senza avere il riconoscimento di alcuna delle istanze avanzate. Poiché il merito: «A fronte di una scarsa riduzione degli sprechi e di pochi tagli alle spese, siamo chiamati a coprire i costi e a continuare a produrre per creare ricchezza nel Paese». Calegari conclude spiegando come la situazione sia «molto grave per i poveri, occorre introdurre correttivi reali, dando la giusta considerazione ad un mondo che continua a crescere, e che è lavoro a tutti: dai giovani alle donne, impegnando gli anziani nella trasmissione della propria esperienza di vita, di lavoro, di impresa».

Il parametri contenuti dalla Finanziaria hanno fatto ulteriormente esplodere la questione: gli studi di settore sono realizzati rilevando per ogni singola attività economica le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita) sia esterne all'azienda. Tengono inoltre conto delle caratteristiche

4.500 aziende nei settori alimentari, costruzioni, impiantistica, produzione e subfornitura e servizi, è uno di quelli in cui più è avvertito l'argomento. L'Associazione definisce anche come «provocatorio» il modello di Manovra per il rinfaccio della competitività e il sostegno ai consumi interni, come l'abbassamento del cosiddetto cuneo fiscale.

## Più conciliazione in Bergamasca

Aumenta il ricorso alla conciliazione in Bergamasca: nel primo semestre sono state presentate alla Camera arbitrale 31 domande, contro le 41 dell'intero 2005, mostrando un crescente utilizzo di questo servizio per la soluzione di controversie tra imprese, privati e tra imprese e consumatori. Il ricorso alla conciliazione cresce in particolare per le controversie tra imprese (18 su 31), relative in particolare al settore immobiliare e delle pulitintolavanderie. «Sono sempre di più le aziende che si rivolgono a noi» - conferma Vincenza Cizzo, responsabile del Servizio di Conciliazione della Camera di commercio di Bergamo, a margine dell'incontro all'ex Borsa Merzi per la settimana nazionale del servizio della conciliazione. «Oggi, infatti, è anche l'ultimo incontro di un corso gratuito rivolto alle imprese, che ormai hanno capito la convenienza di questo strumento». Nato nel

1998, il servizio della conciliazione, che ad oggi in Bergamasca ha gestito 271 domande, è una procedura extra-giudiziale volontaria e riservata, nella quale un soggetto neutrale, il conciliatore, aiuta le parti a trovare un accordo condiviso da entrambe. «È un servizio vantaggioso non solo per i costi contenuti, che vanno in base al valore della controversia, ma anche perché è molto più rapido rispetto ai tempi della giustizia ordinaria» sottolinea Cizzo. Per promuovere la cultura conciliativa, in questi anni l'ente camerale ha siglato con le associazioni di categoria dei commercianti, artigiani e di recente anche degli industriali, una serie di accordi con i quali si sottoscrive l'impegno a ricorrere alla conciliazione. «Ad oggi gli aderenti sono 553, segno che la conciliazione si sta rapidamente sempre di più nel mondo imprenditoriale bergamasco».

# Merlot e Cabernet, due giorni da protagonisti

Al via alla Fiera Nuova il concorso enologico del «taglio bordolese» con 120 vini in lizza dall'Italia e dall'estero

## Quattroerre guarda alla scuola per i professionisti della birra

Formare professionisti della birra. È l'obiettivo della Quattroerre, azienda di Torre de Roveri impegnata nella distribuzione di bevande, che da lunedì 23 a venerdì 27, al Centro formazione birra aperto l'anno scorso a Seriate dall'azienda, ospiterà la seconda rassegna «Birrogastonomia Quattroerre», in collaborazione con Assom Formazione-Accademia del Gusto di Osio Sotto e il mensile Affari di Gola. La novità di quest'anno è la partecipazione ai corsi, oltre che di baristi e ristoratori (ne sono attesi circa 300, come l'anno scorso, provenienti da tutta la Lombardia), anche di 200 studenti degli istituti alberghieri di San Pellegrino e Nembo, futuri operatori del settore. «Sin dall'inizio l'azienda ha puntato sulla formazione, in quanto crediamo che un'adeguata preparazione sia la condizione essenziale per operare nel mercato con professionalità e qualità» - sottolinea Giampietro Rota, presidente della Quattroerre -. Ma anche

perché tutto il nostro lavoro e le iniziative che di conseguenza nascono ruotano attorno a quel valore assoluto chiamato uomo. Con un fatturato vicino ai 10 milioni di euro, in costante crescita annua superiore al 10%, la Quattroerre occupa più di 30 dipendenti (5 assunzioni solo nell'ultimo anno) e commercializza all'anno oltre un milione e 200 mila litri di birra e quasi un milione di litri di vino (incluso il marchio di casa «Villa Domiziana»). La kermesse, dopo la giornata di lunedì dedicata agli operatori professionali, apre martedì la sezione dedicata alle scuole professionali denominata «4R incontra le scuole», con un programma distinto e particolare, destinato a evolversi negli anni. «Per la prossima edizione pensiamo di coinvolgere sei istituti di tre province» - aggiunge Rota -. Il progetto avrà però corpo solo dopo essere riuscito a coinvolgere tutti gli istituti professionali della regione» - conclude Rota.



Concorso sul taglio bordolese: Valcalepio protagonista

L'anno scorso era stato un successo che ha superato ogni previsione: quest'anno diventa il vero esame di maturità. La seconda edizione del concorso enologico internazionale «Emozioni dal mondo, Merlot e Cabernet insieme», che prende il via oggi nei padiglioni della Fiera Nuova di Bergamo e terminerà domani pomeriggio, non è solo una gara di grande appeal con in lizza le migliori etichette del mondo, ma rappresenta una grande vetrina per il prodotto vino, con ricadute davvero importanti anche per l'ologia Bergamasca, con il Valcalepio che l'anno scorso divenne il principale protagonista. L'evento è promosso proprio dal Consorzio Tutela Valcalepio e vista l'importanza - come evidenzia il vicepresidente della Provincia, del Corso di Laurea in Viticoltura dell'Università Cattolica del Sacro di Piacenza e del Centro Studi di Assaggiatori. Al taglio delle 4 commissioni di valutazione com-

cazione del vino, quella nuova». Nel mondo dell'enologia questo è un tema di grande attualità - spiega l'enologo Sergio Cantoni, coordinatore del Comitato organizzatore e direttore del Consorzio Tutela Valcalepio - ma per comprenderlo non è sufficiente analizzare il presente: bisogna capire le possibilità future per l'affermazione dell'enologia di alta qualità. Domani pomeriggio, a partire dalle 15.30, la conclusione della manifestazione aperta al pubblico dei vini vincitori e di quelli che hanno partecipato al concorso. «Per l'enologia bergamasca che già lo scorso anno ha riscosso notevoli successi» - ha dichiarato l'assessore provinciale all'agricoltura Luigi Pisoni - questa è una grande possibilità per farsi conoscere e per dimostrare a quali livelli sia arrivata la produzione di Valcalepio che di anno in anno continua a crescere.

VI ASPETTIAMO ALLA  
**GRANDE FIERA DEL WELLNESS E DEL FITNESS**

Wellness World Exhibition  
fieramilano Rho-Però  
dal 20 al 23 ottobre 2006

Compilando e presentando il coupon ad una delle reception dedicate, avrai diritto ad uno **sconto** sul biglietto giornaliero:

- Ingresso giornaliero € 7,00

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**Convegni**  
Performance dal vivo e Spettacoli  
dedicate a: aerobica, spinning, arti marziali, discipline orientali, golf...

MILANO WELLNESS  
LA BOTTE DEL  
20 OTTOBRE 2006

www.wellness.expects.it